

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

L'attività di riaccertamento è finalizzata a verificare la permanenza dei presupposti giuridici e contabili dei crediti e dei debiti iscritti, nonché a disporre eventuali eliminazioni/adequamenti ove non più dovuti o non esigibili, assicurando attendibilità e veridicità del bilancio.

Alla data del 31/12/2025, i residui attivi complessivi risultano pari a € 66.318.030,90, di cui € 50.804.702,41 di competenza dell'esercizio 2025 ed € 15.513.328,49 riferiti al periodo 2007-2024.

Alla medesima data del 31/12/2025, i residui passivi complessivi risultano pari a € 99.850.920,94, di cui € 55.051.742,62 di competenza dell'esercizio 2025 ed € 44.799.178,32 riferiti al periodo 2015-2024.

Rispetto ai residui attivi iscritti al 31/12/2024 (pari a € 59.818.439,66), nel corso del 2025 sono stati incassati € 43.506.326,08.

Gli incassi 2025 risultano riconducibili principalmente a:

- Fondo Sociale Europeo (FSE): incassi complessivi pari a € 22.342.469,65 (saldo crediti riferiti a varie programmazioni, con particolare evidenza per l'attività svolta quale Organismo Intermedio).
- Azioni Decentrate Erasmus+: incassi complessivi pari a € 19.952.082,72 (quota del finanziamento erogato dalla Commissione Europea).

L'Istituto propone l'eliminazione dal bilancio 2025 di € 798.785,09 e il riaccertamento al 31/12/2025 del residuo rimanente, pari a € 15.513.328,49.

Motivazione	Residui attivi al 31/12/2024	Incassato 2025	Eliminazioni	Residui attivi al 31/12/2025
Crediti per i quali sono attive procedure amministrative di riscossione nei confronti dei soggetti debitori	2.426.618,19	1.030.601,21	202.504,05	1.193.512,93
Crediti relativi a rapporti contrattuali/convenzionali non ancora amministrativamente chiusi	17.538.317,79	14.704.345,60	38.268,50	2.795.703,69
Credito per il quale con nota prot.3778 del 28/03/2023 l'ufficio legale dell'istituto è stato incaricato di valutare eventuali azioni da intraprendere	401.009,45	-		401.009,45

Eliminazione a seguito di istruttoria interna da parte dei competenti uffici	307.388,42	119.618,43	187.769,99	-	0,00
Incassato e chiuso nel 2025	7.699.678,12	7.699.678,12			-
Crediti relativi a rapporti contrattuali/convenzionali amministrativamente chiusi - Azioni decentrate Erasmus+	31.445.427,69	19.952.082,72	370.242,55	11.123.102,42	
Totale complessivo	59.818.439,66	43.506.326,08	798.785,09	15.513.328,49	

Una parte dei residui per cui si procede alla cancellazione, per un importo complessivo di euro 789.182,29, sono relativi a somme individuate a seguito della conclusione della relativa istruttoria sui finanziamenti ricevuti, per i quali è sufficiente una soluzione di tipo meramente contabile in quanto l'eliminazione del corrispondente credito dal bilancio avviene con l'utilizzo dell'avanzo proprio dei finanziamenti medesimi.

Per l'eliminazione delle restanti somme pari a complessivi euro 9.602,80 derivanti essenzialmente dal mancato riconoscimento di spese sostenute e rendicontate inerenti alla programmazione FSE 2021/2027 per euro 125,96 e al progetto PO I FEAD 2023 per euro 9.476,84, si fa ricorso al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), attualmente iscritto in bilancio per un valore complessivo a 600.000,00 euro, appositamente costituito proprio per tali finalità con delibera CdA n. 11 del 30 luglio 2020, ampiamente capiente a tal fine.

Permangono al 31.12.2025 posizioni creditorie di particolare criticità per complessivi € 401.009,45, già oggetto di approfondimenti anche mediante consulenza legale tributaria. Nell'ambito del riaccertamento dei residui al 31.12.2022, con nota del 28 marzo 2023 (prot. n. 3778) è stato investito l'Ufficio legale dell'Istituto per valutare e avviare le azioni di recupero ritenute opportune, in via stragiudiziale e/o giudiziale (diffide, messe in mora, solleciti).

Come relazionato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2024, l'Ufficio legale ha proceduto alle azioni sinteticamente riportate nella seguente tabella:

Enti debitori	Diffide e messe in mora	Stato	Crediti	Riscossioni
MLPS/PdCdM	Inoltrata 2023 (prot.6613)	Riscontro negativo con nota MLPS prot. n. 4473 del 05.06.2023 - Riscontro interlocutorio con nota prot. n. DPO_0003967-P-14/06/2023	40.430,45	
MLPS/PdCdM	Diffida non inoltrata da presidenza e DG dopo ricezione nota MLPS prot. 4473 del 2023 in riscontro a nota prot. n. 6613/2023	In attesa di capire come procedere	35.767,49	

PdCdM	Inoltrata 2023 (prot. 6614)	Riscontro interlocutorio con nota prot.n. DPO-0003968-P-14/06/2023	57.801,93	
Regione Campania	Inoltrata 2023 (prot. 11574)	Nessun riscontro	132.796,93	
PdCdM	Inoltrata 2023 (prot. 6616)	Nessun riscontro	60.670,11	
MLPS/PdCdM	Diffida non inoltrata da presidenza e DG dopo ricezione nota MLPS prot. 4473 del 2023 in riscontro a nota prot. n. 6613/2023	In attesa di capire come procedere	63.740,00	
MIUR	Inoltrata 2023 (prot. 7172)	Nessun riscontro	7.465,88	
MIUR	Inoltrata 2023 (prot. 7172)	Nessun riscontro	2.336,23	
Totale complessivo			401.009,02	

Nel corso dell'anno corrente, stante il silenzio da parte delle amministrazioni debentrici nonostante i reiterati solleciti, saranno attivate nuove procedure per il loro recupero o, comunque, per definire la sussistenza degli elementi necessari e presupposti per il loro riaccertamento a fine 2026.

La riclassificazione delle poste confluenti nel riaccertamento al 31/12/2025 evidenzia, oltre i citati crediti oggetto di valutazione legale in fase pre-contenziosa (residuo riaccertato euro 401.009,45):

- crediti con procedure amministrative di riscossione in corso: residuo riaccertato pari a euro 1.193.512,93, a fronte di incassi 2025 per euro 1.030.601,21 e adeguamenti/eliminazioni per euro 202.504,05;
- crediti relativi a rapporti contrattuali/convenzionali non ancora chiusi: residuo riaccertato pari a euro 2.795.703,69, con incassi 2025 per euro 14.704.345,60 e adeguamenti per euro 38.268,50;
- Azioni decentrate Erasmus+ e ulteriori rapporti chiusi: residuo riaccertato pari a euro 11.123.102,42, con eliminazioni per adeguamento degli accertamenti (tra cui l'annualità 2020) per euro 370.242,55.

Rispetto ai residui passivi iscritti al 31/12/2024 (pari a € 94.474.019,80), nel corso del 2025 sono stati pagati (emessi) € 46.353.206,06. Si propone l'eliminazione di € 3.321.635,42 e il riaccertamento al 31/12/2025 di € 44.799.178,32.

Il residuo passivo riaccertato presenta una elevata concentrazione su una specifica tipologia: Azioni Decentrate Erasmus+: € 37.339.342,62 (circa 83% del totale riaccertato), riconducibili a somme da erogare agli enti promotori vincitori di bando. Si ha poi:

- TFR (dipendenti cessati con polizza): € 582.792,45, da liquidare seconda tranche/scadenze normative.

- Somme dovute al personale dipendente a vario titolo (con oneri): € 2.044.254,27 (trattamento accessorio, incentivi funzioni tecniche e conto terzi, benefici al personale, ecc.).
- Residui derivanti da attività ancora in essere: € 4.832.788,98, riferiti in prevalenza a contratti/impegni pluriennali per i quali non sono ancora maturate le condizioni di liquidazione; tali poste non rappresentano, quindi, debiti scaduti non pagati.

Per quanto riguarda la proposta di riaccertamento dei residui passivi, volta all'eliminazione di € 3.321.635,42, il Collegio prende atto delle motivazioni espresse per ciascuno di essi nel prospetto allegato alla citata relazione.

Si rileva che, tra le eliminazioni, rientrano: (i) rimodulazioni in diminuzione di impegni pluriennali, con riferimento ad attività istituzionali e di assistenza tecnica; (ii) l'eliminazione di poste Erasmus+ (annualità 2020) per € 370.242,55, con contestuale adeguamento del correlato accertamento; (iii) la contestuale costituzione del "Fondo incentivi 20% funzioni tecniche ex art. 45, comma 5, D.lgs. 36/2023" per € 99.762,23; nonché (iv) ulteriori eliminazioni riconducibili ad attività non avviate ovvero ad adeguamenti a spese effettivamente sostenute.

Il Collegio rileva che, nell'esercizio 2025, il quadro complessivo evidenzia un significativo livello di smaltimento dei residui, sia sul versante attivo (incassi pari a € 43,5 mln) sia sul versante passivo (pagamenti pari a € 46,35 mln).

In tale contesto, si evidenzia la rilevante incidenza delle Azioni Decentrate Erasmus+ su entrambi i versanti (residui attivi e passivi), circostanza che richiede un presidio continuativo dei flussi finanziari e delle rendicontazioni; parimenti, si conferma il ruolo centrale dei crediti FSE/MLPS nella dinamica degli incassi.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio raccomanda all'Istituto, ai fini del monitoraggio gestionale e della tempestiva rappresentazione contabile, di proseguire nelle azioni di sollecito e di promuovere iniziative stragiudiziali e/o giudiziali nei confronti delle posizioni con profili di criticità, in particolare con riferimento a crediti certi, liquidi ed esigibili. In merito, il Collegio chiede di essere aggiornato sullo stato di avanzamento delle procedure di recupero.

Il Collegio raccomanda, inoltre, di rafforzare la pianificazione dei flussi finanziari connessi al programma Erasmus+ e alle programmazioni FSE, assicurando la tempestiva chiusura amministrativa dei rapporti e il costante allineamento tra accertamenti/impegni e spese effettivamente sostenute, nonché di garantire periodiche informative sull'evoluzione dei residui riaccertati.

Tenuto conto di quanto sopra illustrato e raccomandato, il Collegio esprime, ai sensi dell'art.40, comma 4, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, parere favorevole alla proposta variazione dei residui attivi e passivi, con conseguente situazione riassuntiva in sede di approvazione del rendiconto 2024:

Descrizione	Importo
Residui attivi al 31/12/2024	59.818.439,66
Residui attivi riscossi nel 2025	43.506.326,08
Residui attivi di cui viene ipotizzata l'eliminazione al 31.12.2025	798.785,09
Residui attivi 2007/2024 di cui si propone il riaccertamento al 31.12.2025	15.513.328,49


Descrizione	Importo
Residui passivi al 31/12/2024	94.474.019,80
Residui passivi erogati del 2025	46.353.206,06
Residui passivi di cui viene ipotizzata l'eliminazione al 31/12/2025	3.321.635,42
Residui passivi 2015/2024 di cui si propone il riaccertamento al 31.12.2025	44.799.178,32

Il Collegio dei Revisori dei conti:

Dott.ssa Patrizia Cappai Presidente



Dott. Mauro Capitanio Componente



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025**

Il Collegio rileva che lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2025, unitamente alla relazione sul rendiconto e alla documentazione relativa ai residui e al riaccertamento degli stessi, sono stati trasmessi in data 15 aprile 2026, al fine della predisposizione della relazione di competenza e della successiva trasmissione al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei revisori, in via preliminare, rappresenta che l'insediamento nell'attuale composizione è intervenuto in data prossima alla chiusura dell'esercizio e, segnatamente, alla fine del mese di novembre 2025.

Quindi, in ragione di tale circostanza, è solo da tale data che il Collegio ha potuto svolgere un'attività di vigilanza continuativa, partecipare ai processi gestionali e contabili che hanno condotto alla formazione delle singole poste di bilancio.

Il Collegio, per il periodo precedente non è, pertanto, in condizione di formulare valutazioni di merito sulle singole voci di entrata e di spesa, né sui presupposti gestionali e amministrativi sottesi alla loro determinazione, trattandosi di attività che presuppone un presidio esercitato lungo l'arco dell'esercizio.

Pertanto, l'esame del Rendiconto generale dell'esercizio 2025 è stato svolto nei limiti temporali dell'effettivo esercizio delle funzioni. Ne consegue che l'attività di esame è stata circoscritta alla verifica della regolarità formale, alla coerenza complessiva dei prospetti contabili e alla rispondenza dei dati di bilancio alle scritture contabili, nei limiti delle informazioni e della documentazione rese disponibili.

La gestione 2025 è stata condotta nell'ambito delle previsioni approvate dal Ministero vigilante con nota prot. n. 1498 del 19 dicembre 2024.

Le previsioni originarie del bilancio sono state oggetto, poi, delle seguenti note di variazione:

N°	Delibera CdA / Determina Direttore Generale	Approvazione Ministero del Lavoro
I Nota Decisionale	Delibera CdA 18/02/2025 n. 6	prot. 3815 del 07/03/2025
I Nota Gestionale	Determina DG 24/04/2025 n. 159	
II Nota Decisionale	Delibera CdA 27/05/2025 n. 5	prot. 10696 del 19/06/2025
III Nota Decisionale	Delibera CdA 24/07/2025 n. 9	prot. 12754 del 05/08/2025

N°	Delibera CdA / Determina Direttore Generale	Approvazione Ministero del Lavoro
II Nota Gestionale	Determina DG 07/08/2025 n. 314	
III Nota Gestionale	Determina DG 22/10/2025 n. 401	
IV Nota Gestionale	Determina DG 31/10/2025 n. 406	
IV Nota Decisionale	Delibera CdA 19/12/2025 n. 15	prot. 63 del 05/01/2026

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale è stato redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo n. 91 del 2011, del d.P.R. n. 97 del 2003 e del nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza ex art. 3, comma 1, dello Statuto approvato dal Consiglio di Amministrazione INAPP con delibera 18 del 10 dicembre 2019, emanato con DD n. 84 del 3 aprile 2020 ed emendato con Delibera n. 10 del 30 luglio 2020.

Il Collegio dà atto che il Rendiconto si compone dei seguenti documenti allegati alla "Relazione al Rendiconto Generale 2025":

- Rendiconto Finanziario Decisionale
- Rendiconto Finanziario Gestionale
- Situazione Amministrativa Esercizio 2025
- Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi: allegato 2 del D. Lgs 91/2011
- Prospetto riepilogativo delle poste finanziarie a valere sulle risorse istituzionali e a destinazione vincolata
- Elenco fatture ai sensi del DL 66/2014
- Elenco residui attivi accertati nel 2025
- Elenco residui passivi accertati nel 2025
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici
- Nota Integrativa

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Inoltre, è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal DPCM 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013.

Il Collegio prende preliminarmente atto che l'esercizio 2025 si colloca in un quadro istituzionale e operativo interessato da rilevanti trasformazioni, riconducibili, in particolare, alla soppressione di ANPAL e al conseguente trasferimento all'Istituto di funzioni e di n. 131 unità di personale, al rafforzamento del ruolo di INAPP quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale FSE+ 2021-2027 "Giovani, Donne e Lavoro", al consolidamento della funzione di Agenzia nazionale Erasmus+, nonché all'avvio della partecipazione alla fase pilota MEF-RGS per l'introduzione della contabilità

economico-patrimoniale di tipo accrual, ai sensi del d.l. 113/2024 (conv. in L. 143/2024), nell'ambito della Riforma PNRR 1.15 (RGS RR 259/2024).

Con riferimento a tale ultimo profilo, il decreto MEF 23 dicembre 2024 ha impartito le istruzioni operative (modelli di raccordo, formazione, invio degli schemi alla RGS) e, con determina RGS n. 129/2025, sono stati adottati i modelli di raccordo verso il piano dei conti unico. Gli schemi 2025 (Stato patrimoniale e Conto economico) assumono, pertanto, esclusiva valenza sperimentale e non richiedono approvazione da parte degli organi.

Per l'esercizio 2025 resta conseguentemente applicabile la disciplina vigente (d.lgs. 91/2011 e D.P.R. 97/2003).

Come rappresentato nella relazione al bilancio l'INAPP ha avviato la compilazione su base 2024, al fine di testare procedure e flussi operativi, evidenziando criticità di riclassificazione e la necessità di adeguamenti applicativi per assicurare l'adempimento di produzione e trasmissione entro il 30 giugno 2026. È stato, infine, avviato un percorso formativo del personale amministrativo (SNA e piattaforma MEF) sui principi e sugli standard contabili ITAS.

Il Collegio prende in esame il Rendiconto Generale per l'esercizio 2025 che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale 2025	Variazioni 2025	Previsione definitiva 2025	Somme accertate 2025	Somme accert. riscosse 2025	Somme accert. da riscuotere 2025	Diff. % accert. - prev.def.
Trasferimenti correnti	161.520.703,75	5.654.948,13	167.175.651,88	167.720.137,53	117.602.522,62	50.117.614,91	0,33%
Entrate extratributarie	896.684,99	146.000,00	1.042.684,99	4.918.004,07	4.359.863,05	558.141,02	371,67%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.010.995,58	0,00	1.010.995,58	10.994,58	9.690,18	1.304,40	-98,91%
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.210.000,00	0,00	9.210.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Entrate per conto terzi e partite di giro	25.510.000,00	0,00	25.510.000,00	21.282.123,03	21.154.480,95	127.642,08	-16,57%
Totale Entrate	198.148.384,32	5.800.948,13	203.949.332,45	193.931.259,21	143.126.556,80	50.804.702,41	
Avanzo di Amministrazione utilizzato	185.052,43	7.577.100,69	7.762.153,12				
Totale Generale	198.333.436,75	13.378.048,82	211.711.485,57	193.931.259,21	143.126.556,80	50.804.702,41	

Uscite	Previsione iniziale 2025	Variazioni 2025	Previsione definitiva 2025	Somme impegnate 2025	Somme imp. pagate 2025	Somme imp. da pagare 2025	Diff. % imp. - prev.def.
Spese correnti	162.711.936,75	12.388.048,82	175.099.985,57	164.598.907,34	113.928.248,97	50.670.658,37	-6,00%
Spese in conto capitale	901.500,00	990.000,00	1.891.500,00	1.654.429,68	27.530,58	1.626.899,10	-12,53%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.210.000,00	0,00	9.210.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Uscite per conto terzi e partite di giro	25.510.000,00	0,00	25.510.000,00	21.282.123,03	18.527.937,88	2.754.185,15	-16,57%
Totale Spese	198.333.436,75	13.378.048,82	211.711.485,57	187.535.460,05	132.483.717,43	55.051.742,62	

SITUAZIONE DI EQUILIBRIO DATI DI CASSA	
Prospetto riepilogativo dati di cassa (art. 13, c.1, L. n. 243/2012) Anno 2025	
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	57.806.652,77
Riscossioni	186.632.882,88
Pagamenti	178.836.923,49
Saldo finale di cassa	65.602.612,16

Il Rendiconto generale 2025, presenta un avanzo finanziario di competenza di € 6.395.799,16, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come di seguito indicato:

Descrizione	Importo
Totale Entrate Accertate	193.931.259,21
Totale Uscite Impegnate	187.535.460,05
Avanzo finanziario di competenza	6.395.799,16

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 161.520.703,75 ed euro 162.711.936,75, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2025 ed hanno subito rispettivamente variazioni in aumento per euro 5.654.948,13 ed euro 12.388.048,82, determinato essenzialmente da un maggior finanziamento delle azioni decentrate del progetto Erasmus plus e dalle maggiori attività di ricerca intraprese dall'Istituto; mentre, le partite di giro, previste per euro 25.510.000,00, sono rimaste invariate.

Le spese in conto capitale, previste nel documento previsionale per euro 901.500,00, hanno subito una variazione in aumento di euro 990.000,00, determinato essenzialmente da un maggior finanziamento delle spese software, destinate all'accelerazione ed al consolidamento dei servizi applicativi in ottica cloud dell'intero Istituto, arrivando a un valore di euro 1.891.500,00.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

Le entrate accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

Entrate	Accertamenti	
	2024	2025
Trasferimenti correnti	137.445.013,16	167.720.137,53
Entrate extratributarie	1.134.157,74	4.918.004,07
Entrate da riduzione di attività finanziarie	459.251,64	10.994,58
Totale	139.038.422,54	172.649.136,18

La tabella che segue riporta il dettaglio delle entrate al netto delle partite di giro:

Categoria di bilancio	Accertato
Trasferimenti correnti	167.720.137,53
Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.569,00
Interessi attivi	64.370,94
Rimborsi e altre entrate correnti	4.846.064,13
Riscossione crediti di medio-lungo termine	10.994,58
Totale accertato	172.649.136,18

La voce anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, è pari a zero, in quanto nel 2025 l'Istituto non ha fatto ricorso anticipazione bancaria.

Passando all'analisi delle entrate, il Collegio rileva che le entrate accertate, al netto delle partite di giro, risultano principalmente riconducibili a finanziamenti con vincolo di destinazione.

Tipologia di entrata	Accertamenti (€)	Previsione assestata (€)	Scostamento (€)
Trasferimenti correnti	167.720.137,53	167.175.651,88	+ 544.485,65 (maggiore entrata)
Entrate extra tributarie (restituzioni Erasmus; incassi quote TFR per cessazioni)	4.918.004,07	1.042.684,99	+ 3.875.319,08 (maggiore entrata)
Riduzione di attività finanziarie (riscossioni crediti medio/lungo termine)	10.994,58	1.010.995,58	- 1.000.001,00 (minore entrata)
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	9.210.000,00	- 9.210.000,00 (minore entrata)
Sintesi complessiva (escluse partite di giro e anticipazione di cassa non utilizzata)		Minori entrate complessive rispetto alle previsioni	- 3.419.803,73

In termini descrittivi, gli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti sono risultati pari a € 167.720.137,53, a fronte di una previsione assestata di € 167.175.651,88, con una maggiore entrata di € 544.485,65.

Tipologia fonte finanziaria	Entrate stanziare (€)	Entrate accertate (€)	% su totale accertato
Fondo Istituzionale	36.584.092,95	36.584.093,00	21,88%
Fondo Sociale Europeo e Fondo di Rotazione (PN GDL 2025)	18.870.342,00	18.870.342,00	11,29%
Commissione Europea e Fondi Nazionali (Erasmus Plus: azioni decentrate + funzionamento)	110.242.063,76	110.242.063,76	65,94%
Fondi nazionali (altri progetti/accordi)	767.905,81	767.905,81	0,46%
Fondi Internazionali (altri progetti)	597.260,33	1.141.745,93	0,68%
Totale attività INAPP	167.175.651,88	167.720.137,53	100,00%

Le entrate da riduzione di attività finanziarie (prevalentemente riferite alla riscossione di crediti a medio/lungo termine) si sono attestate a € 10.994,58, a fronte di una previsione di € 1.010.995,58, con una minore entrata pari a € 1.000.001,00.

Non sono state, inoltre, effettuate anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (€ 0,00), a fronte di una previsione assestata di € 9.210.000,00; ne deriva una minore entrata di pari importo, in ragione del mancato ricorso all'anticipazione nel corso dell'esercizio.

Nel complesso, rispetto alle previsioni e con esclusione delle partite di giro nonché del valore dell'anticipazione di cassa non utilizzata, si registrano minori entrate per € 3.419.803,73.

Dall'analisi della composizione delle entrate emerge che il contributo istituzionale di funzionamento rappresenta meno di un quarto delle risorse complessive dell'Istituto.

Il contributo accordato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il 2025 è stato complessivamente pari a € 36.584.093, in riduzione rispetto agli anni precedenti.

In particolare, la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027) ha determinato una riduzione dello stanziamento annuale pari a € 445.607,00. Tale contrazione del contributo istituzionale accentua lo squilibrio, riscontrato anche negli anni precedenti, tra le spese incompressibili necessarie al funzionamento dell'Ente e allo svolgimento delle attività istituzionali e l'ammontare del contributo ricevuto.

Le entrate extra-tributarie sono passate da € 0,83 milioni nel 2024 a € 4,31 milioni nel 2025 (incremento pari a € 3,48 mln), riconducibile in larga parte a proventi da rimborsi legati al recupero di spese sostenute nell'ambito di programmi finanziati.

Il Collegio richiama l'attenzione sul carattere occasionale e non strutturale di tali poste e sulla conseguente incertezza in ordine alla loro ripetibilità.

In termini complessivi, il Collegio evidenzia che l'incremento delle entrate nel 2025 (pari a circa € 28,9 mln) risulta integralmente attribuibile a fondi esterni vincolati. Ne discende una crescente dipendenza dell'Ente da programmi pluriennali a termine, con ulteriore compressione della quota del contributo istituzionale sul totale delle entrate.

USCITE

Le uscite impegnate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

Uscite	Impegni	
	2024	2025
Spese correnti	131.099.590,08	164.598.907,34
Spese in conto capitale	1.337.150,26	1.654.429,68
Totale	132.436.740,34	166.253.337,02



La tabella che segue riporta il dettaglio delle uscite al netto delle partite di giro:

Voce di spesa	Stanzamenti (€)	Impegni (€)	Scostamento (Stanz.-Imp.) (€)	% sul totale impegnato
Redditi da lavoro dipendente (totale)	37.865.330,54	36.159.237,02	1.706.093,52	21,74%
• Fondi incentivazione/incentivi tecnici (inclusi nel totale sopra)	557.112,80	265.666,50	291.446,30	
• Personale dipendente competenza 2025 (al netto fondi)	37.308.217,74	35.893.570,52	1.414.647,22	
• Retribuzioni lorde	28.283.036,43	28.116.112,25	166.924,18	
• Contributi sociali a carico dell'ente	9.025.181,31	7.777.458,27	1.247.723,04	
Imposte e tasse a carico dell'ente (totale)	2.858.900,43	2.711.406,09	147.494,34	1,63%
• IRAP (voce principale)	2.434.400,43	2.324.304,84	110.095,59	
Acquisto di beni e servizi (totale)	24.709.896,36	18.374.545,30	6.335.351,06	11,05%
• Acquisti di beni	93.000,00	44.734,50	48.265,50	
• Acquisti di servizi	24.616.896,36	18.329.810,80	6.287.085,56	
Trasferimenti correnti (totale)	107.940.287,92	107.207.339,47	732.948,45	64,49%
Interessi passivi	258.000,00	38.955,75	219.044,25	0,02%
Altre spese correnti	1.467.570,32	107.423,71	1.360.146,61	0,06%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.891.500,00	1.654.429,68	237.070,32	0,99%
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.210.000,00	0,00	9.210.000,00	0,00%
TOTALE	184.333.915,25	166.253.337,02	18.006.148,55	100,00%

La chiusura delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, è pari a zero, in quanto nel 2025 l'Inapp non è ricorso ad anticipazione bancaria.

L'analisi della spesa pone in evidenza il peso particolarmente rilevante dei trasferimenti connessi al programma Erasmus+, che assorbono oltre la metà della spesa complessiva, circostanza che conferma il ruolo dell'INAPP quale soggetto prevalentemente attuatore e gestore di flussi finanziari di origine europea.

SPESE DI PERSONALE

Le spese di personale e le spese di funzionamento rappresentano la componente essenziale della gestione ordinaria e risultano direttamente influenzate dall'ampliamento delle funzioni e dal trasferimento di personale ex ANPAL.

La spesa impegnata complessivamente per il personale, nell'esercizio 2025, è stata pari a euro 36.159.237,02 a fronte di stanziamenti pari a euro 37.865.330,54.

Il Collegio prende atto che l'evoluzione dell'organico risulta in misura significativa condizionata da fattori per lo più esogeni rispetto alla discrezionalità dell'Ente. In tale quadro, assume particolare rilievo il trasferimento del personale già in servizio presso ANPAL, che ha determinato un sensibile incremento delle unità a tempo indeterminato e, conseguentemente, un aumento strutturale degli oneri di personale, configurandosi come una componente rigida e incomprimibile della spesa corrente.

Tale andamento appare coerente con il riassetto istituzionale delle funzioni, ma assume rilievo in termini di sostenibilità finanziaria. La Relazione al bilancio evidenzia che, diversamente da quanto avvenuto nel 2017 in occasione del trasferimento del personale ISFOL alla neoistituita ANPAL, la quota accreditata all'INAPP in sede di trasferimento del personale ANPAL non ha considerato la quota parte delle spese generali imputabile al personale trasferito.

SPESE PER ACQUISTI

Le risorse impegnate per gli "acquisti di servizi" ammontano complessivamente ad € 18.329.810,80 a fronte di € 24.616.896,36 di stanziamento.

Voce	Stanziamenti (€)	Impegni (€)	Scostamento (Stanz.-Imp.) €
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	367.470,00	195.303,70	172.166,30
per trasferta	1.681.733,54	834.954,69	846.778,85
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	135.000,00	76.908,51	58.091,49
Utenze e canoni	268.100,00	252.651,10	15.448,90
Utilizzo di beni di terzi	5.118.753,99	4.456.687,79	662.066,20
Manutenzione ordinaria e riparazioni	309.140,00	120.291,40	188.848,60
Consulenze	10.910.654,47	8.796.668,44	2.113.986,03
Prestazioni professionali e specialistiche	102.800,00	49.203,70	53.596,30
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.473.701,79	1.286.230,99	187.470,80
Servizi amministrativi	5.000,00	3.408,20	1.591,80
Servizi finanziari	36.000,00	35.866,41	133,59
Servizi sanitari	333.500,00	180.138,47	153.361,53
Servizi informatici e di telecomunicazioni	1.887.500,00	1.272.957,47	614.542,53
Altri servizi	1.987.542,57	768.539,93	1.219.002,64
Totale acquisti di servizi	24.616.896,36	18.329.810,80	6.287.085,56

TRASFERIMENTI CORRENTI

Si sono registrati impegni per € 107.207.339,47 a fronte di stanziamenti per € 107.940.287,92.

Voce	Stanziamenti (€)	Impegni (€)	Scostamento (Stanz.- Imp.) (€)	% utilizzo
Riduzione ex Legge 122/2010 art. 6	286.522,16	286.522,16	0,00	100,00%
Trasferimenti passivi Erasmus Plus - finanziamento Azioni Decentrate	106.512.965,76	106.466.783,00	46.182,76	99,96%
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	1.000.000,00	454.034,31	545.965,69	45,40%
Borse di studio e assegni di ricerca	140.800,00	0,00	140.800,00	0,00%
Totale trasferimenti correnti	107.940.287,92	107.207.339,47	732.948,45	99,32%

Interessi passivi

Si sono registrati impegni per € 38.955,75 a fronte di stanziamenti per € 258.000,00.

Componente	Importo (€)	% su totale interessi
Interessi maturati sui finanziamenti ricevuti dalla Commissione Europea nell'ambito delle Azioni Decentrate Erasmus Plus (somme non ancora erogate o non spese in attesa di restituzione)	2.658,63	6,82%
Interessi per ravvedimento operoso IVA split (febbraio-aprile 2021)	13,69	0,04%
Rendimenti incassati da Generali S.p.A. (polizze TFR) ed erogati ai dipendenti interessati	36.283,43	93,15%
Totale interessi passivi	38.955,75	100,00%

ALTRE SPESE CORRENTI

Si sono registrati impegni per € 107.423,71 a fronte di stanziamenti per € 1.467.570,32.

Voce	Stanziamenti (€)	Impegni (€)	Scostamento (Stanz.- Imp.) (€)	% utilizzo
Fondo di riserva e Fondo rinnovi contrattuali	1.054.570,32	0,00	1.054.570,32	0,00%
Premi di assicurazione	43.000,00	40.573,12	2.426,88	94,36%

Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	370.000,00	66.850,59	303.149,41	18,07%
Totale altre spese correnti	1.467.570,32	107.423,71	1.360.146,61	7,32%

Investimenti fissi lordi

Per gli investimenti fissi lordi e l'acquisto di terreni, nel 2025 sono stati assunti impegni per € 1.654.429,68 a fronte di stanziamenti pari a € 1.891.500,00. Gli impegni si riferiscono, in particolare, ai beni materiali (attrezzature e hardware) per € 139.007,04 rispetto a stanziamenti di € 285.000,00 e ai beni immateriali (software) per € 1.515.422,64 rispetto a stanziamenti di € 1.606.500,00.

Il Collegio rileva che la Relazione al bilancio, nell'analisi 2010-2025, evidenzia la riduzione del contributo istituzionale (più marcata tra il 2016 e il 2017) e la crescita dei costi tabellari del personale, con un'incidenza della spesa di personale sul contributo passata dal 65% (2010) a oltre il 100% (2025). Nel contempo, le spese essenziali aumentano nel 2019-2025 da 6.796 a 9.479 migliaia di euro e risultano difficilmente comprimibili. Dal 2024 incidono, inoltre, gli effetti del trasferimento di 131 unità di personale ex ANPAL (d.l. 75/2023, conv. L. 112/2023), a fronte di risorse ritenute non pienamente coerenti con le correlate spese generali. La Relazione conclude per la strutturale inadeguatezza del contributo di funzionamento rispetto ai costi incomprimibili necessari all'operatività dell'Ente.

La comparazione tra tali costi obbligatori (personale a tempo indeterminato e spese essenziali di gestione della struttura) e i trasferimenti annuali del MLPS evidenzia un disallineamento stabile: nel 2025 i costi incomprimibili risultano pari a € 46,432 milioni (personale € 36,953 milioni; gestione € 9,479 milioni), a fronte di un contributo di € 36,584 milioni, con un delta negativo pari a € 9,848 milioni.

Voce	Importo (€ mln)
Contributo istituzionale	36,58
Costo personale a tempo indeterminato	36,95
Spese essenziali di funzionamento	9,48
Costi incomprimibili complessivi	46,43
Squilibrio strutturale	-9,85

Il Collegio ritiene che tale configurazione, pur coerente con il ruolo operativo attribuito all'INAPP nell'ambito dei programmi europei, presenti profili di attenzione sotto il profilo della stabilità finanziaria e dell'autonomia gestionale.

Ne consegue una struttura finanziaria caratterizzata da una marcata dipendenza da fonti esterne (fondi vincolati e programmi europei), la cui effettiva disponibilità è connessa a cicli di programmazione pluriennali e al rispetto di specifiche condizioni di eleggibilità. In tale contesto, la capacità dell'Ente di assicurare il funzionamento ordinario e lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali risulta sensibilmente condizionata dalla continuità dei finanziamenti, spesso accompagnati da vincoli di spesa, condizioni attuative e tempistiche programmatiche non integralmente governabili dall'Istituto.

In questa prospettiva, il Collegio rappresenta l'opportunità che, nell'ambito del confronto istituzionale con il Ministero vigilante, sia assicurato un costante presidio del tema dell'adeguatezza del contributo istituzionale di funzionamento, tenuto conto sia dell'ampliamento delle funzioni attribuite all'Istituto sia dell'incremento strutturale dei costi incompressibili (in particolare quelli connessi al personale e alle spese essenziali di funzionamento). Un rafforzamento del finanziamento ordinario consentirebbe, infatti, di ridurre progressivamente la necessità di ricorrere a risorse vincolate per far fronte a oneri di natura ordinaria.

Il Collegio ritiene, altresì, opportuno che l'Istituto prosegua nel rafforzamento degli strumenti di programmazione finanziaria e di monitoraggio prospettico, con particolare riguardo agli impatti di medio-lungo periodo connessi all'andamento dei principali programmi europei gestiti dall'Ente, anche in relazione alle tempistiche di erogazione, rendicontazione e chiusura.

Coerentemente, il Collegio ritiene opportuno che l'Ente continui a promuovere iniziative volte al miglioramento dell'efficienza gestionale e al presidio dei costi di funzionamento, nell'ambito di un equilibrio complessivo che consenta, da un lato, il contenimento delle componenti di spesa comprimibili e, dall'altro, la salvaguardia dell'adeguatezza delle strutture e delle risorse umane rispetto ai compiti istituzionali assegnati.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 21.282.123,03 e rappresentano le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e da questo rendicontate o rimborsate.

Si evidenzia che il fondo a disposizione dell'Economo nel corso dell'esercizio 2025, di euro 2.500,00, è stato riversato presso la Banca Cassiera in data 19 dicembre 2025 con la reversale n. 1480 per l'importo residuo di euro 53,47.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e

il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 32.069.722,12, di cui parte vincolata € 25.184.715,87 e parte disponibile € 6.885.006,25.

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025			57.806.652,77
Riscossioni	43.506.326,08	143.126.556,80	186.632.882,88
Pagamenti	46.353.206,06	132.483.717,43	178.836.923,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			65.602.612,16
	Residui esercizi precedenti	Residui dell'esercizio	
Residui attivi	15.513.328,49	50.804.702,41	66.318.030,90
Residui passivi	44.799.178,32	55.051.742,62	99.850.920,94
Avanzo di amministrazione al 31/12/2025			32.069.722,12

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Cassiere al 31/12/2025 che ammonta ad euro 65.602.612,16.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	15.388.919,51
Avanzo di competenza 31/12/2025	14.157.952,28
Radiazione Residui attivi	798.785,09
Radiazioni Residui passivi	3.321.635,42
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	32.069.722,12

Sotto il profilo sostanziale, l'avanzo di amministrazione risulta prevalentemente costituito da risorse vincolate, riconducibili in larga misura a fondi a specifica destinazione (programmi e progetti finanziati), ad accantonamenti prudenziali per obbligazioni future (TFR/TFS, contenzioso, rinnovi contrattuali), nonché a esigenze di copertura di investimenti o impegni già programmati.

La parte vincolata risulta articolata come segue:

Voce	Importo	Note
FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ 590.397,20	nel rendiconto 2025 viene utilizzata una quota di € 9.602,80 (spese non riconosciute su FSE 2021/2027 e PO I FEAD 2023).
Fondi rinnovi contrattuali	€ 2.120.060,64	€ 2.053.081,98 (non dirigente) e € 66.978,66 (dirigente) per annualità 2024-2025.

Voce	Importo	Note
TFR/TFS	€ 3.241.536,92.	
Fondo rischi contenzioso	€ 1.536.000,00	(con ulteriore € 200.000,00 già previsto nel bilancio 2026 sul relativo capitolo).
Fondi per investimento immobiliare	€ 5.745.049,17	€ 4.540.049,17 per acquisto nuovo immobile + € 1.205.000,00 derivanti dalla vendita dell'immobile di Albano (2021) destinati allo stesso fine.
Fondo revisione prezzi gare (art. 60 D.Lgs 36/2023)	€ 50.000,00.	
Fondo incentivi funzioni tecniche (20%)	€ 99.762,23.	
Vincoli su fondi esterni	€ 11.801.909,71	in parte già presente dal 2024 e in parte generato nel 2025; una quota rilevante (€ 7.596.551,46) riguarda restituzioni su Azioni Decentrate Erasmus+ da trasferire successivamente alla Commissione Europea, con impostazione contabile adottata anche a seguito di osservazioni della Corte dei Conti.

La quota disponibile, pur presente, risulta quantitativamente contenuta e appare riconducibile principalmente a economie di gestione e a una più ampia copertura delle spese generali mediante fondi esterni, più che a un rafforzamento strutturale del finanziamento ordinario.

In particolare, la parte disponibile deriva, da un lato, dalle economie registrate nel 2025 sui fondi istituzionali, pari a € 4.659.786,07 (tra cui minore utilizzo del fondo di riserva, risparmi su personale, gare/affidamenti, spese generali, contenzioso, missioni e organi dell'Ente) e, dall'altro, dal saldo tra eliminazioni di impegni e accertamenti pregressi sui fondi istituzionali, pari a € 2.225.220,18.

In tale prospettiva, il Collegio rileva che l'avanzo di amministrazione, pur significativo in valore assoluto, non può essere considerato un margine di manovra liberamente utilizzabile per fronteggiare eventuali criticità di natura strutturale. La netta prevalenza della componente vincolata, infatti, ne limita in modo sostanziale l'impiego ai fini del riequilibrio della gestione ordinaria o della copertura dei costi incompressibili.

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2025 risultano così determinati:

Residui attivi

Residui attivi al 01/01/2025	Incassi	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2025	Totale residui attivi al 31/12/2025
59.818.439,66	43.506.326,08	16.312.113,58	798.785,09	15.513.328,49	25,93%	50.804.702,41	66.318.030,90

Residui passivi

Residui passivi al 01/01/2025	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi anno 2025	Totale residui passivi al 31/12/2025
94.474.019,80	46.353.206,06	48.120.813,74	3.321.635,42	44.799.178,32	47,42%	55.051.742,62	99.850.920,94

Al 31 dicembre 2025 i residui attivi ammontano a € 66.318.030,90, in aumento rispetto a € 59.818.439,66 rilevati al 31/12/2024. Del totale, € 50.804.702,41 sono imputabili alla competenza dell'esercizio 2025, mentre € 15.513.328,49 si riferiscono al periodo 2007-2024 e risultano oggetto di riaccertamento.

Con riferimento ai residui attivi pregressi (2007-2024), nel corso del 2025 risultano riscossi € 43.506.326,08. Sono altresì ipotizzate eliminazioni contabili per € 798.785,09; conseguentemente, i residui riaccertati al 31/12/2025 si attestano a € 15.513.328,49.

Al 31/12/2025 i residui passivi ammontano a € 99.850.920,94, in aumento rispetto a € 94.474.019,80 del 31/12/2024. Del totale, € 55.051.742,62 sono di competenza dell'esercizio 2025, mentre € 44.799.178,32 si riferiscono al periodo 2015-2024 e risultano oggetto di riaccertamento.

Con riferimento ai residui passivi pregressi (2007-2024), nel corso del 2025 risultano erogati/pagati € 46.353.206,06. Sono inoltre ipotizzate eliminazioni contabili per € 3.321.635,42; conseguentemente, i residui riaccertati al 31/12/2025 si attestano a € 44.799.178,32.

Il Collegio prende atto che la formazione dei residui è in larga parte riconducibile alle Azioni Decentrate Erasmus+, caratterizzate da tempistiche pluriennali di impegno, erogazione e rendicontazione. Pur riconoscendo il carattere fisiologico di tale dinamica, si evidenzia che l'elevata consistenza dei residui passivi, sebbene funzionalmente spiegabile, incide in misura significativa sulla gestione di cassa e accresce la complessità amministrativa, con possibili riflessi sul rischio operativo e sul rispetto delle tempistiche di pagamento, soprattutto nella fase di transizione verso i nuovi schemi contabili.

In tale contesto, il Collegio richiama l'attenzione sull'esigenza di assicurare un presidio continuativo dell'evoluzione dei residui attivi e passivi, con specifico riguardo alle poste connesse a programmi pluriennali, al fine di contenerne gli effetti sulla cassa e prevenire possibili criticità operative. A tal fine, appare opportuno proseguire nell'affinamento delle procedure di monitoraggio delle tempistiche di impegno, erogazione e

rendicontazione, così da favorire una gestione più ordinata e prevedibile dei flussi finanziari.

“Limiti di legge”

L’art. 1, comma 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha abrogato, a decorrere dal 2020, una serie di disposizioni (analiticamente indicate nell’allegato A alla medesima legge) che prevedevano limiti puntuali di spesa su specifiche voci, incidendo sui margini di disponibilità finanziaria delle amministrazioni.

In tale quadro, l’INAPP è tenuto a contenere la spesa per l’acquisto di beni e servizi entro il valore medio registrato nel triennio 2016-2018, come desumibile dai rendiconti approvati. La norma consente, nel rispetto degli equilibri di bilancio, di superare tale limite utilizzando l’incremento dei ricavi o delle entrate accertate, esclusivamente entro il termine dell’esercizio successivo a quello dell’accertamento.

In coerenza con il comma 591, il limite per l’acquisto di beni e servizi è stato determinato sulla base della media della spesa sostenuta negli esercizi 2016, 2017 e 2018; per le annualità successive al 2018, in applicazione del comma 593, detto limite è adeguato in relazione all’incremento delle entrate accertate rispetto al valore di riferimento (ad es. includendo componenti quali il contributo ex ANPAL e il DPCM 25/06/2024).

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020 - 2023	2024	2025
Contributo Istituzionale	24.362.397,31	16.390.258,00	20.415.323,00	23.351.098,00	26.351.098,00	26.351.098,00	25.902.491,00
Contributo ex Anpal						8.628.426,95	8.628.426,95
DPCM 25/06/2024						2.050.175,00	2.050.175,00
Totale contributo Istituzionale	24.362.397,31	16.390.258,00	20.415.323,00	23.351.098,00	26.351.098,00	37.029.699,95	36.584.092,95
Categoria di Bilancio: Acquisto di beni e servizi	8.256.040,96	8.255.026,92	8.137.049,64				
Media del triennio 2016 / 2018	6.569.372,51						
Limite di spesa della categoria: Acquisto di beni e servizi (Media del triennio 2016 / 2018 x Contributo Istituzionale anno n / Contributo Istituzionale 2018)				7.514.064,56	8.479.423,95	11.915.652,41	11.772.262,19

Nel rendiconto 2025 risultano impegnati, per la voce “Acquisto di beni e servizi” (limitatamente al finanziamento istituzionale), € 5.464.359,27.

L’art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede, per le amministrazioni pubbliche rientranti nel relativo perimetro applicativo, tra cui l’INAPP, un obbligo di riversamento annuale allo Stato, quale misura connessa alla rimodulazione dei vincoli di spesa introdotta dal comma 590.

Il riversamento, finalizzato ad assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, è determinato assumendo come base l’importo dovuto nell’esercizio 2018 in applicazione delle disposizioni di contenimento richiamate nell’Allegato A della medesima legge, incrementato del 10%. Il versamento deve essere effettuato entro il 30 giugno di ciascun anno su apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato; conseguentemente, la rendicontazione espone, per ciascuna disposizione di

contenimento considerata, l'importo 2018, la maggiorazione applicata e il totale annuo dovuto.

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2025
<i>Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015. (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consiglieri di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10° o su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)</i>	33.209,59	3.320,96	36.530,55

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2025
<i>Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)</i>	4.835,11	483,51	5.318,64
<i>Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)</i>	195.689,50	19.568,95	215.258,44
<i>Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)</i>	22.311,96	2.231,20	24.543,16
Totale	256.046,18	25.604,62	281.650,79
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
<i>Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e servizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni taxi)</i> Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	4.571,57		

L'Istituto ha inoltre effettuato entro il 30 giugno il versamento allo Stato previsto dall'art. 1, comma 594 (importo dovuto nel 2018 secondo Allegato A +10%): nel 2025 il totale indicato è € per euro 286.522,16.

Tempi di pagamento

La Direttiva 2011/7/UE (recepita con d.lgs. 231/2002 e successivamente modificata dal d.lgs. 192/2012) stabilisce, per le fatture emesse nei confronti delle pubbliche amministrazioni, un termine ordinario di pagamento pari a 30 giorni dalla ricezione, estendibile a 60 giorni in ambito sanitario o in ulteriori ipotesi specificamente previste; i termini sono espressi in giorni di calendario.

Sul piano normativo, l'art. 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, nell'ambito delle misure PNRR (milestone M1C1-72 bis) volte alla riduzione dei tempi di pagamento, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi dell'esercizio. Con Determina RR 46 del 14 febbraio 2025, il Ragioniere Generale dello Stato ha approvato il modello di piano per gli enti e organismi pubblici di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 che adottano la contabilità finanziaria; l'INAPP ha adempiuto a tale obbligo a partire dal 2025 mediante la

Determina del Direttore Generale n. 74 del 24 febbraio 2025, nonché attraverso i successivi aggiornamenti trimestrali con Determine n. 146 del 17/04/2025, n. 276 del 16/07/2025, n. 393 del 20/10/2025 e n. 11 del 22/01/2026.

Con riferimento ai tempi di pagamento registrati nel 2025, i dati ricavabili dalla piattaforma RGS per l'INAPP evidenziano uno stock di debito commerciale scaduto e non pagato pari a euro 723,98, un indice annuale di tempestività dei pagamenti pari a -16,96 e l'assenza di imprese creditrici a fine esercizio. L'importo dei documenti ricevuti nell'anno è pari a circa 16,4 milioni di euro, mentre il tempo medio ponderato di pagamento si attesta a 13,77 giorni e il tempo medio ponderato di ritardo a -16,97 giorni.

Il confronto con il 2024 conferma la prosecuzione del miglioramento, con una riduzione del tempo medio di pagamento da 16,26 a 13,77 giorni e un ulteriore anticipo medio nei pagamenti, come evidenziato dal passaggio del tempo medio di ritardo da -15,2 a -16,97 giorni, a conferma dell'efficacia dei processi interni adottati e delle pratiche orientate a una corretta gestione delle funzionalità della PCC.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:

ATTIVITA'	2025	2024
A) Crediti verso lo Stato		
B) Immobilizzazioni:	16.547.039,75	16.872.570,61
Immobilizzazioni Immateriali	703.504,82	1.797.101,41
Immobilizzazioni Materiali	689.517,64	786.173,28
Immobilizzazioni Finanziarie	15.154.017,29	14.289.295,92
C) Attivo circolante:	91.722.738,83	87.063.945,08
Rimanenze	23.079,18	23.342,26
Residui attivi (crediti)	26.097.047,50	29.233.950,06
Disponibilità liquide	65.602.612,15	57.806.652,76
D - Ratei e Risconti:	12.697,08	141.420,69
TOTALE ATTIVITA'	108.282.475,66	104.077.936,38
PASSIVITA'		
A - Patrimonio netto	20.317.477,46	26.257.244,13
Fondo di dotazione	805.672,76	805.672,76
Avanzi economici eserc. prec	-1.915.176,94	-1.948.915,97
Altre riserve n.c.a.	27.366.748,31	27.366.748,31
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-5.939.766,67	33.739,03
B) - Contributi in conto capitale		
C) - Fondi per rischi ed oneri	4.246.457,84	1.838.748,18
D) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.585.760,25	15.548.419,60
E) - Residui passivi (Debiti)	61.317.924,28	60.433.524,47
F) - Ratei e risconti	-185.144,17	
TOTALE PASSIVITA'	108.282.475,66	104.077.936,38

Il patrimonio netto passa da € 26.257.244,13 a € 20.317.477,46. La variazione (- € 5.939.766,67) coincide con la perdita 2025, quindi la dinamica è riconducibile integralmente al risultato economico dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

Descrizione	2025	2024	Δ (€)
A) Valore della produzione	157.601.217,09	128.691.259,85	+28.909.957,24
B) Costi della produzione	163.134.224,21	129.119.902,29	+34.014.321,92
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-5.533.007,12	-428.642,44	-5.104.364,68
C) Proventi e oneri finanziari	307.067,71	184.526,42	+122.541,29
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari	-713.827,26	277.855,05	-991.682,31
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	-5.939.766,67	33.739,03	-5.973.505,70
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo Economico	-5.939.766,67	33.739,03	-5.973.505,70

Nel 2025 i componenti positivi registrano un incremento di € 28,91 mln, passando da € 128,69 mln a € 157,60 mln; tuttavia, i componenti negativi aumentano in misura più marcata, pari a € 34,01 mln (da € 129,12 mln a € 163,13 mln). Ne deriva un significativo peggioramento della differenza tra valore e costi della produzione, che passa da -€ 0,43 mln a -€ 5,53 mln. Il risultato economico dell'esercizio chiude, pertanto, con una perdita di € 5.939.766,67, a fronte dell'utile conseguito nel 2024 pari a € 33.739,03.

La crescita dei ricavi è imputabile, in via principale, all'aumento dei proventi da trasferimenti e contributi, che passano da € 127,86 mln a € 153,27 mln (+ € 25,41 mln), nonché al significativo incremento degli altri ricavi e proventi, saliti da € 0,83 mln a € 4,31 mln (+ € 3,48 mln), all'interno dei quali si evidenzia una dinamica particolarmente accentuata dei proventi da rimborsi.

Il peggioramento del risultato economico è riconducibile, in via prevalente, alla crescita dei costi, con incrementi significativi riferibili ai costi della produzione (+ € 14,58 mln), ai costi per trasferimenti e contributi (+ € 18,87 mln) e agli accantonamenti (+ € 1,64 mln, voce assente nel 2024). Nell'ambito della struttura di costo "ordinaria", l'incremento è trainato principalmente dal costo del personale (+ € 7,28 mln) e dai servizi (+ € 5,88 mln). A tali dinamiche si aggiunge l'aumento dei trasferimenti e contributi (+ € 18,87 mln) che, pur essendo fisiologicamente correlato al maggiore volume di risorse gestite da un ente attuatore di programmi, incide in misura significativa sull'equilibrio economico complessivo.

Con specifico riferimento al peggioramento del risultato economico dell'esercizio, il Collegio invita l'Istituto a rafforzare il presidio gestionale attraverso un'analisi periodica degli scostamenti tra componenti positivi e negativi. In particolare, appare opportuno assicurare un monitoraggio infrannuale dei principali driver di spesa (personale, servizi e accantonamenti), con tempestiva evidenza delle cause degli incrementi, delle ricadute

prospettiche e delle eventuali misure correttive attivabili, anche al fine di contenere l'esposizione a rischi di natura strutturale e garantire la coerenza complessiva degli equilibri economici nel medio periodo.

Contabilità economico-patrimoniale

Il Collegio prende atto dell'avvio del percorso di transizione alla contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual nell'ambito della fase pilota MEF-RGS.

Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico predisposti dall'Istituto sono da considerarsi sperimentali e privi di valore giuridico.

Il Collegio osserva, tuttavia, che le difficoltà riscontrate nella riconciliazione tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale rendono necessario un ulteriore rafforzamento dei presidi organizzativi e informativi, al fine di assicurare una piena e ordinata transizione al nuovo sistema.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio ribadisce il Collegio si è insediato solo a fine novembre 2025 e quindi non ha potuto esercitare una vigilanza continuativa sull'intero esercizio. Pertanto, l'esame del Rendiconto generale 2025 è stato limitato ai controlli di regolarità formale e di coerenza dei prospetti contabili, senza possibilità di esprimere valutazioni di merito sulle singole poste di entrata e di spesa.

Dall'insediamento ha svolto le proprie attività per un totale di n. 2 riunioni. Uno o più membri del Collegio hanno partecipato a 1 riunione del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel corso nell'esercizio 2025 dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio stesso, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti); gli indici riportati sia trimestrali che annuali essendo negativi rispettano la normativa vigente;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed ha provveduto ad effettuare il versamento al Bilancio dello Stato proveniente dalle citate riduzioni di spesa con il mandato n. 1340 del 26 giugno 2025, per euro 286.522,16.

CONCLUSIONI

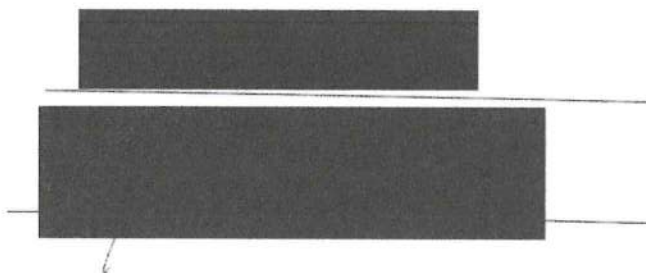
Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei conti evidenzia la coerenza e la veridicità contabili del rendiconto esaminato, esprimendo, **il proprio parere favorevole** all'approvazione del rendiconto consuntivo 2025.

Letta, approvata e sottoscritta

Il Collegio dei Revisori dei conti:

Dott.ssa Patrizia Cappai Presidente

Dott. Mauro Capitanio Componente



The signature area is redacted with black boxes. A horizontal line is drawn across the redaction. A small handwritten mark is visible below the bottom redaction box.